



COMUNE *di* GAGGI
PROVINCIA *di* MESSINA



COMUNE DEL
*Parco Fluviale dell'*ALCANTARA

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

FOGLIO NOTIZIE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20
DEL 16/03/1998

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 29/03/1998 AL 12/04/1998
RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 7/02/1999 AL 21/02/1999

IN VIGORE DAL 22 FEBBRAIO 1999

INDICE

Art. 1

Art. 2

Art. 3

Art. 4

Art. 5

Art. 6 – Comitato esecutivo per le emergenze

Art. 7

Art. 8

Art. 9

Art. 10

Art. 11

Art. 12

Art. 13

Art. 14

Art. 15

Art. 16

Art. 17

Art. 18

Art. 19

Art. 20

Art. 1

1. **Nell'ambito del territorio comunale, la predisposizione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita da calamità naturali o catastrofi, cui occorra far fronte con interventi eccezionali, è garantita da un apposito organismo permanente costituito secondo le norme del presente Regolamento e che assume la denominazione "Protezione Civile Comunale" (P.C.C.).**

Art. 2

1. **La "P.C.C." è anche unità di protezione civile, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 6/02/1981 n. 66. Ha sede presso la Residenza Municipale ed è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.**

Art. 3

1. **La "P.C.C." come sede e strumento unitario di promozione delle problematiche e delle attività di protezione civile, si avvale del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) e del Comitato Esecutivo per le Emergenze (C.E.P.E.).**

Art. 4

1. **Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.), pertanto, si configura come organo di partecipazione nel quale sono rappresentate tutte le espressioni economiche, politiche e sociali del Comune, di confronto e aggregazione delle Istituzioni locali, degli Enti, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali, del volontariato, al fine di individuare e valorizzare tutte le risorse del territorio e dare le risposte più qualificate e più corrispondenti ai bisogni.**
2. **Il C.C.P.C. Scade e si rinnova contestualmente con lo scadere ed il rinnovarsi del Consiglio Comunale, nelle more fra lo scadere e il rinnovarsi del Consiglio Comunale, resta vigente e operante il C.E.P.E.**
3. **Sono componenti del C.C.P.C.:**
 - a) Sindaco o suo delegato che lo presiede;
 - b) Dirigente coordinatore della Protezione Civile Comunale;
 - c) Comandante del Corpo di Polizia Municipale;
 - d) Amministratore dell'Azienda USL n. 5 Messina, designato dall'USL stessa;
 - e) Tre rappresentanti delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito della Protezione Civile designati dai rappresentanti del gruppo operativo di volontariato;
 - f) Tre esperti rappresentanti di altri Enti ed istituzioni operanti nel territorio comunale designati dalla G.M.

Art. 5

1. **Il Comitato di Protezione Civile (C.C.P.C.) svolge i seguenti compiti:**
 - a) **Promuove e coordina gli studi e le iniziative sulla previsione e prevenzione di calamità naturali e catastrofi, sulla predisposizione e l'attuazione dei vari interventi, nonché sulla ricerca, raccolta e divulgazione di ogni informazione utile ai fini della protezione della popolazione;**
 - b) **Promuove e collabora ad iniziative atte a stimolare la formazione dei cittadini, sin dall'età scolare, d'intesa soprattutto con le autorità e gli organismi scolastici, di una moderna coscienza di Protezione Civile;**
 - c) **Prevede e promuove forme di sostegno alle Associazioni di Volontariato operanti nella Protezione Civile;**
 - d) **Al Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.), compete la predisposizione e la verifica di idonei piani di intervento a scala locale. Tali piani dovranno poi essere inoltrati alla Provincia, alla Regione e alla Prefettura per il loro organico e coordinato inserimento in piani di Protezione Civile a più ampia scala e sovraordinati;**

- e) Promuovere i rapporti con i Comuni il cui territorio è confinante con quello del Comune di Gaggi.
- 2. **Il** C.C.P.C. Si riunisce ordinariamente 3 volte l'anno ed è convocato dal Sindaco o dal Dirigente del Servizio di Coordinamento della Protezione Civile con preavviso di almeno 10 giorni, salvo che particolari e urgenti problemi ne richiedano l'immediata convocazione.

Art. 6

Comitato Esecutivo per le Emergenze

- 1. **Per** la gestione delle emergenze e delle calamità è costituito all'interno del C.C.P.C. Il Comitato esecutivo.
- 2. **Il** Comitato Esecutivo per le emergenze C.E.P.E. Resta in carica anche dopo che il Consiglio Comunale è scaduto e si rinnova al rinnovarsi della Giunta Municipale.
- 3. **Il** C.E.P.E. È così composto:
 - g) Sindaco o suo delegato che lo presiede;
 - h) Dirigente coordinatore della Protezione Civile Comunale;
 - i) Comandante del Corpo di Polizia Municipale;
- 4. **Il** C.E.P.E. Convocato urgentemente dal Sindaco, valuta subito dopo la segnalazione dell'evento calamitoso le sue reali dimensioni e suggerisce quindi quelle immediate misure che potranno costituire il presupposto operativo per gli eventuali interventi da parte delle forze di Protezione Civile n Comunale e non comunale anche attraverso opportuni rapporti con la Prefettura.
- 5. **Il** C.E.P.E. Può avvalersi anche della consulenza continuativa di esperti della pianificazione e, all'occorrenza, di specialisti delle diverse discipline coinvolte nella problematica della protezione civile.

Art. 7

- 1. **La** P.C.C. Si articola e si organizza nei seguenti tre distinti livelli:
 - a) Comitato Esecutivo per le Emergenze (C.E.P.E.);
 - b) Dirigente della P.C.C.;
 - c) Gruppo operativo d'intervento.

Art. 8

- 1. **Il** Sindaco dispone la nomina di un Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento per la Protezione Civile che è anche membro del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) e della Commissione tecnico-strategica della P.C.C. (C.E.P.E.).

Art. 9

- 1. **Al** Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento per la Protezione Civile compete:
 - a) Assicurare l'immediata attivazione sul territorio comunale dei piani d'intervento;
 - b) Predisporre l'addestramento al servizio;
 - c) Organizzare, sentito il C.E.P.E. Ove sia ritenuto necessario o richiesto, apposite squadre o colonne operative per interventi al di fuori del territorio comunale, coordinando il loro eventuale impegno con la Regione e con i competenti organi dello Stato, secondo i programmi e le esigenze della Protezione Civile.

Art. 10

- 1. **Il** gruppo operativo di intervento è l'unità fondamentale della P.C.C. Ed è costituito da personale da personale dell'Amministrazione Comunale, delle proprie aziende e

dell'USL, individuato secondo professionalità e specializzazioni idonee per i diversi settori di possibile impiego e per prestare efficace opera di soccorso del maggior numero di eventualità che possano prospettarsi.

Art. 11

1. **Le organizzazioni e le associazioni esistenti nell'ambito del Comune e che svolgono la propria opera volontaria in settori rientranti nel campo della protezione civile, vengono inserite, su richiesta, nel Gruppo operativo d'intervento della P.C.C.**

Art. 12

1. **I cittadini che intendono offrire volontariamente la propria opera nel servizio di Protezione Civile, presentano domanda al Sindaco, che accertatane l'idoneità, li iscrive in un apposito ruolo dal quale risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività normalmente espletata e il luogo abituale di residenza e lavoro.**

Art. 13

1. **Sentito il parere del C.C.P.C. e del Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento per la Protezione Civile, il Sindaco, esaminati gli elenchi delle organizzazioni e delle associazioni di cui all'art. 11, il ruolo di cui all'art. 12 con apposita ordinanza provvede ad integrare, arricchire o ampliare il Gruppo operativo d'intervento di P.C.C. Che potrà risultare così formato, oltre che dalle persone previste dall'art. 10, da cittadini volontari in possesso dei requisiti necessari e dalle associazioni e organizzazioni del volontariato, il cui apporto venga ritenuto valido ai fini dell'attività di protezione civile.**

Art. 14

1. **Il Gruppo Operativo d'intervento della P.C.C., ai sensi dell'art. 16 del citato D.P.R. n. 66/1981 è posto alle dirette dipendenze del Sindaco o di un suo delegato.**

Art. 15

1. **Il personale ed i mezzi impegnati nei servizi di Protezione Civile verranno muniti di apposito segno distintivo approvato dalla consulta della P.C.C.**

Art. 16

1. **Il dispiegarsi del dispositivo operativo dei piani di intervento di cui all'art. 8 dovrà comunque assicurare:**
 - a) La pronta delimitazione dell'area colpita;
 - b) Il salvataggio, il soccorso ed il censimento delle persone sinistrate;
 - c) Il recupero e l'individuazione delle salme;
 - d) La conservazione di valori e cose;
 - e) Il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o puntellamento e ogni altro servizio tecnico urgente;
 - f) Il ricovero provvisorio dei sinistrati;
 - g) Il vettovagliamento e la tutela igienica della popolazione e del personale impegnato nell'opera di soccorso, l'assistenza ai minori, orfani e abbandonati e agli incapaci in genere;
 - h) La disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nell'area colpita;
 - i) Il recupero, la custodia e il governo degli animali, da stalla e da cortile, in attesa che possano essere riconsegnati agli aventi diritto;
 - j) La distruzione o il seppellimento degli animali morti e la bonifica sanitaria dell'area colpita.

Art. 17

1. **La** P.C.C. Utilizza mezzi, materiali ed equipaggiamenti comunque disponibili presso il Comune, le proprie aziende, l'USL e i gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione di privati.
2. **Se** richiesto, l'onere delle spese effettivamente sostenute per macchine e attrezzature non reperibili presso gli Enti pubblici locali è assunto dal Comune.

Art. 18

1. **Le** prestazioni volontarie di cittadini singoli o di gruppi avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli oneri assicurativi a copertura dei rischi connessi all'intervento.
2. **In** caso di effettivo utilizzo dai volontari in interventi di Protezione Civile o per l'addestramento pianificato, il Sindaco ne richiede il distacco e provvede a giustificarne l'assenza sul posto di lavoro per il tempo strettamente necessario.

Art. 19

1. **Ciascun** Ente Pubblico locale facente parte della P.C.C. Si impegna a istituire nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di spesa per finanziare attività e iniziative nell'ambito della Protezione Civile e per assicurare il funzionamento operativo dell'organismo appositamente costituito (C.C.P.C.).

Art. 20

1. **Il** presente regolamento viene adottato in attesa di una normativa che disciplini organicamente la materia sull'intero territorio razionale e regionale.